

CONTRO UN PADRONATO ESOSO PER LE RIVENDICAZIONI DEL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE

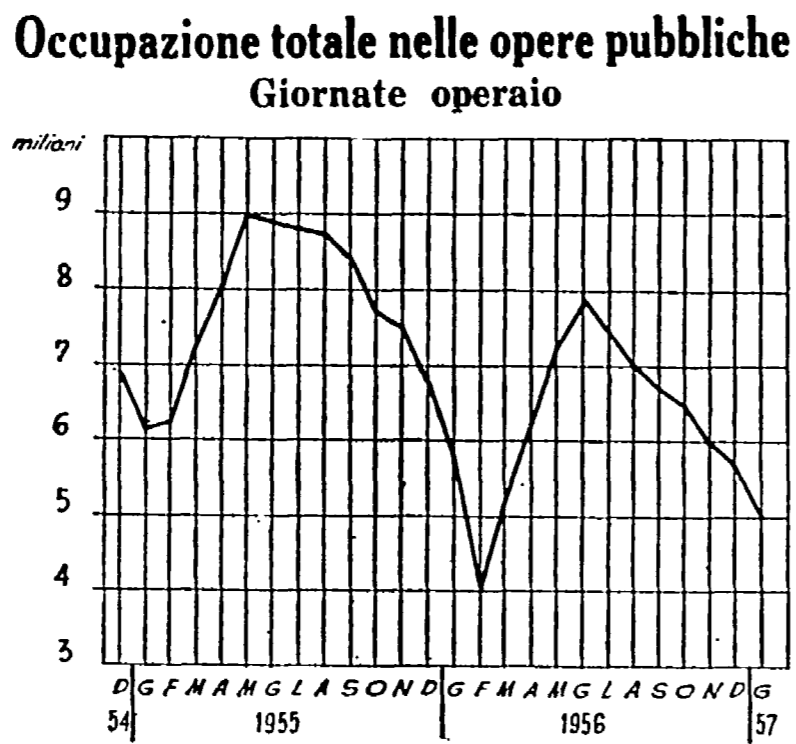
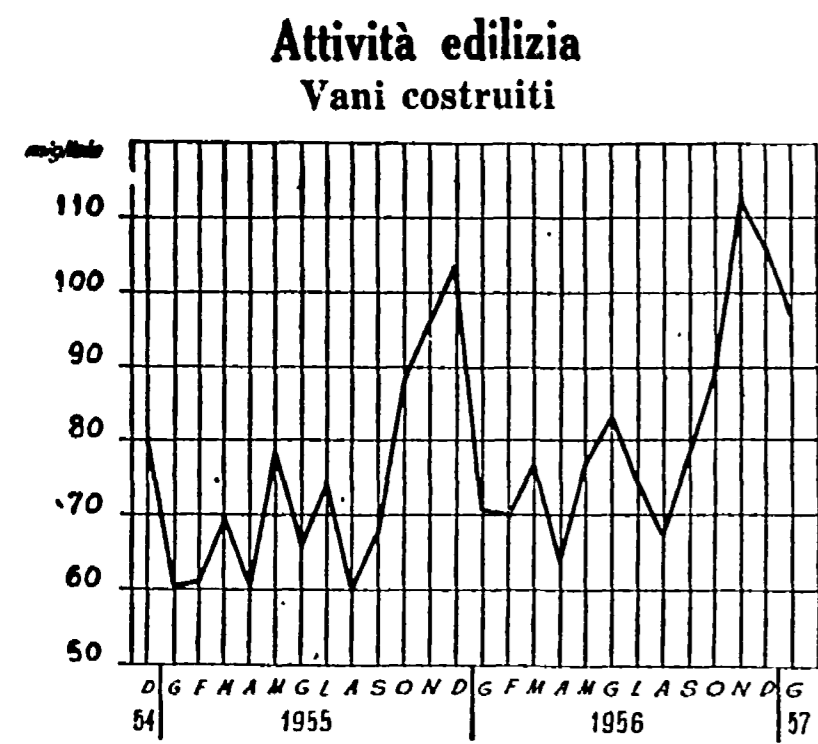
SARA' OSPITE DEL CAPO DELLO STATO

Una grande categoria all'ordine del giorno: gli edili. Ieri ha scioperato l'Emilia, oggi la Lombardia e Genova

Domani l'arrivo del Presidente Coty

La permanenza nella Capitale si protrarrà fino a lunedì quando l'uomo politico francese si recherà dal Papa

Sulla base di una legge fascista per 60 ore di lavoro settimanali non viene pagata una lira di straordinario - Richiesto un aumento del 15 per cento dei salari - Quali evasioni legali nascondono gli industriali dietro il rifiuto di istituire le casse edili?



Dal dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica, le abitazioni costruite nel mese di gennaio 1957, nei Comuni capoluoghi di provincia e negli altri Comuni con oltre 20.000 abitanti, sono risultate 14.565, con un aumento del 38,5% rispetto allo stesso mese del 1956; con un costo medio di abitazioni di lire 98.248, segnando un aumento del 36,1% nei confronti del mese di gennaio 1956.

Nell'anno 1956 le giornate-operaio impiegate nelle opere pubbliche e di pubblica utilità, eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato, degli Enti locali e di altri Enti pubblici sono risultate 74.872.000, con una diminuzione di 17.444.000 pari al 18,9% rispetto all'anno precedente. Nel mese di gennaio 1957 le giornate-operaio sono risultate 1.851.000 con una diminuzione di 715.000 pari al 28,3% rispetto al corrispondente mese dell'anno 1956.

Ottocentomila lavoratori dell'edilizia sono all'ordine del giorno. Gli scioperi in corso in Emilia e che nel corso di questi giorni si svolgeranno in tutte le regioni rappresentano la prima risposta di questa grande categoria alla grande legge fascista che, a gennaio 1956, ha imposto un aumento del 15 per cento dei salari. I lavoratori sono disposti a scioperare per 60 ore di lavoro settimanali, ma non vengono pagati una lira di straordinario. Richiedono un aumento del 15 per cento dei salari. Quali evasioni legali nascondono gli industriali dietro il rifiuto di istituire le casse edili?

Questo è stato stabilito un sistema più vantaggioso a favore dei manovali, attraverso il quale, pur lavorando al ritmo imposto dal cottimo, non ricevono neppure una lira in più della paga base. Il sindacato aderente alla CGIL, per cancellare queste vergogne rivendica la fissazione, attraverso una trattativa provinciale, di precise tabelle che indicino il prezzo dei lavori a cottimo per impedire la concorrenza al ribasso, la partecipazione in vantaggi del cottimo anche per i manovali attraverso il pagamento di una somma pari al 15% del cottimo da parte dei padroni, il divieto del subappalto che permetta all'imprenditore di sfuggire alle sue responsabilità previdenziali e assistenziali.

Casse edili. Per valutare l'importanza delle casse edili è necessario ricordare che le 200 ore di gratifica natalizia, le festività settimanali e i tre settimanali non vengono pagati agli edili alla fine dell'anno. Infatti, dati i frequenti passaggi da una impresa all'altra e la inadempienza tipica di questo ramo, l'operaio rischierebbe di non prendere un soldo. Per questo è stato stabilito un sistema più vantaggioso a favore dei manovali, attraverso il quale, pur lavorando al ritmo imposto dal cottimo, non ricevono neppure una lira in più della paga base.

Il Presidente della Repubblica Coty arriverà domani a Roma e vi si tratterà, ospite di Gronchi, fino a lunedì. Il calendario della visita di Coty prevede numerose altre cerimonie e incontri: il giorno 10, inaugurazione dell'esposizione all'Accademia di Francia, colazione a Palazzo Farnese, ricevimento in Campidoglio, pranzo alla Accademia di Lincei offerto da Segni; per sabato mattina è previsto un colloquio fra i due Presidenti, alla presenza dei rispettivi ministri degli esteri e ambasciatori; domenica mattina Messa a San Luigi dei Francesi. Coty prenderà congedo da Gronchi e inizierà la sua visita in Vaticano. Il Capo dello Stato francese partirà da Roma, in aereo, martedì 14 maggio alle 16.

Un convegno della CGIL per gli impiegati dell'industria. MILANO, 7. - Promossa dalla F.I.O.M. si è svolta domenica scorsa alla CGIL una riunione degli impiegati dell'industria dell'Italia in preparazione del Convegno nazionale degli impiegati che avrà luogo entro il mese di Milano per la discussione della proposta di legge CGIL. L'importante iniziativa si inquadra nella politica unitaria perseguita da tempo dalle organizzazioni sindacali confederali.

PER SPEZZARE L'OSTINATA RESISTENZA DEGLI AGRARI

Prolungato a tempo indeterminato lo sciopero dei braccianti polesani

I danni derivanti dall'atteggiamento della Confagricoltura sono superiori all'onere per i miglioramenti chiesti dai lavoratori - Alcuni agrari hanno cominciato a firmare i «contrattini»

giusta lo sciopero degli ottantamila. Una lotta di classe dei proletari della terra che non riempie certo il cuore di letizia. Si tratta di capire lo sforzo enorme e il sacrificio che i lavoratori della terra affrontano ogni giorno con la lotta: «Ogni giorno che passa guardo le mie bietole che si fittano e le scarpe per i miei bambini, il conto da saldare a bottega. Penso che più il tempo passa più il danno aumenta. Ma se non facessimo così il padrone un altro anno non ci darebbe più un soldo. Il contratto di terra a compartecipazione. Questo è l'obiettivo dichiarato apertamente dagli agrari.

Constatato che, dopo l'ultima proclamazione di sette giorni di sciopero generale, che doveva concludersi domani, gli agrari hanno rotto le trattative e per questo la loro posizione di negare le richieste legittime dei lavoratori, la Federbraccianti proclama la prosecuzione dello sciopero generale nelle campagne del Polesine a tempo indeterminato. Ieri sera a Fasana frazione di Adria, un agrario nostalgico, tale Amedeo Genaro, ha estratto una grossa rivoltella minacciando in un pubblico modo di uccidere i braccianti agrari e di uccidere con chiarezza alla volta in atto. Altrettanto spetta di fare ai dirigenti della Coltivatori diretti bonomiani, i quali hanno convocato tutti i compagni di Lendinara e altri compagni lavoratori di Candà, per motivi inerenti allo sciopero. L'intervento massiccio delle forze di polizia non riuscì però a salvare dalla sconfitta la campagna di Polesine. La segreteria della Federbraccianti ha diffuso questa sera un manifesto.

La lotta che si è aperta ieri assume una forte carica di una normale controversia sindacale: essa tende a portare rapporti nuovi in un settore dove il vecchio si predomina incontrastato malgrado il grande sviluppo produttivo; dove, infatti, si smarrisce gli esaltatori interessati del «neo-capitalismo» che amano descrivere il mondo del lavoro italiano come una gigantesca Olivetti, la introduzione su larga scala di tecniche moderne è andata ad esclusivo vantaggio del profitto padronale.

La lotta che si è aperta ieri assume una forte carica di una normale controversia sindacale: essa tende a portare rapporti nuovi in un settore dove il vecchio si predomina incontrastato malgrado il grande sviluppo produttivo; dove, infatti, si smarrisce gli esaltatori interessati del «neo-capitalismo» che amano descrivere il mondo del lavoro italiano come una gigantesca Olivetti, la introduzione su larga scala di tecniche moderne è andata ad esclusivo vantaggio del profitto padronale.

Aumento del salario. Un aumento del 15% sulla paga attuale: questa è la richiesta dei sindacati la quale può sembrare eccessiva solo a chi non considera che, a differenza di altre categorie dell'industria che godono di premi ed incentivi, gli edili percepiscono in genere la paga base pura e semplice e questa si aggira per il manovale tra le 22 e le 28 mila lire al mese e per lo specializzato fra le 38 e le 45 mila lire.

MILANO, 7. - La CGIL ha ottenuto un successo clamoroso fra i lavoratori della S.I.D. (Servizio Immondizie domestiche) di Milano. Su 847 votanti la lista unitaria ha ottenuto ben 801 voti. Da un mese e mezzo la CGIL ha raccolto la maggioranza assoluta dei suffragi anche fra gli impiegati.

LA RISOLUZIONE DELLA COMMISSIONE PER IL LAVORO DI MASSA. Una campagna del Partito per rafforzare la CGIL.

LA RISOLUZIONE DELLA COMMISSIONE PER IL LAVORO DI MASSA. Una campagna del Partito per rafforzare la CGIL.

Il giorno 26 aprile si è riunita la Commissione nazionale per il lavoro di massa. Sulla base di una legge fascista del 1923 gli imprenditori hanno il diritto nei settanta giorni di imporre una settimana lavorativa da 54 ore, senza pagare neppure una lira di straordinario! Solo in alcune province è stato strappato l'orario di 48 ore tutto l'anno. Questa richiesta che i sindacati vogliono annacchiare nel contratto nazionale appare difficilmente contestabile.

base, in particolare dei centri industriali, e venga estesa ad assemblee di lavoratori. I comitati che questi siano informati e possano discutere la linea che il P.C.I. propone per lo sviluppo delle lotte rivendicative e per il reclutamento di militi di lavoratori alla CGIL.

94% dei voti alla CGIL nel S. I. D. di Milano

Maggioranza al Poligrafico Buitoni di Perugia

MILANO, 7. - La CGIL ha ottenuto un successo clamoroso fra i lavoratori della S.I.D. (Servizio Immondizie domestiche) di Milano. Su 847 votanti la lista unitaria ha ottenuto ben 801 voti. Da un mese e mezzo la CGIL ha raccolto la maggioranza assoluta dei suffragi anche fra gli impiegati.

Il rapporto dei saggi dell'Euratom prevede la dipendenza dall'America

Un programma decennale per la costruzione di centrali elettriche atomiche nell'Europa Occidentale - Ma spetterà ai monopoli USA fornire le materie fissili

La prospettiva di dipendenza dagli Stati Uniti in cui i sei governi aderenti al Mercato Comune si propongono di avviare la produzione dell'energia atomica nella Europa occidentale è confermata dal rapporto che i tre «saggi» dell'Euratom hanno pubblicato ieri contemporaneamente a Roma, Parigi ed a Bonn. I tre «saggi» sono l'italiano prof. Francesco Giordani, il francese prof. Louis Armand e il tedesco prof. Franz Etzel che, per la loro competenza nel campo nucleare, furono incaricati lo scorso novembre dai ministri degli esteri della «Piccola Europa» di studiare le possibilità della produzione di energia atomica da parte dei paesi del Mercato Comune ed i mezzi da porre in opera a tale scopo. A Roma, il rapporto è stato reso pubblico ed illustrato alla stampa dal prof. Giordani, iersera, presso la sede dell'Istituto di Studi Parlamentari.

Il giorno 26 aprile si è riunita la Commissione nazionale per il lavoro di massa. Sulla base di una legge fascista del 1923 gli imprenditori hanno il diritto nei settanta giorni di imporre una settimana lavorativa da 54 ore, senza pagare neppure una lira di straordinario! Solo in alcune province è stato strappato l'orario di 48 ore tutto l'anno. Questa richiesta che i sindacati vogliono annacchiare nel contratto nazionale appare difficilmente contestabile.

base, in particolare dei centri industriali, e venga estesa ad assemblee di lavoratori. I comitati che questi siano informati e possano discutere la linea che il P.C.I. propone per lo sviluppo delle lotte rivendicative e per il reclutamento di militi di lavoratori alla CGIL.

particolare nelle aziende, fra tutti i lavoratori, mirando non all'organizzazione sindacale dagli attacchi che contro di essa vengono insistentemente e spesso subdolmente sferrati, ma ad accendere lo spirito e la volontà unitaria dei lavoratori, superando divisioni e contrasti artificiali e mirando a realizzare sempre la unità d'azione e di lotta.

che atomiche, che il rapporto prevede possano essere impiantate nei sei paesi entro un decennio, per una capacità complessiva di 15 milioni di chilowatt. Questo permetterebbe di stabilizzare le importazioni di combustibili della «Piccola Europa» sul livello che esse raggiungeranno nel 1963, e cioè su circa 165 milioni di tonnellate di equivalente in carbone all'anno. Il rapporto sottolinea la crescente convenienza economica della elettricità prodotta con l'energia nucleare, affermando che il suo costo seguirà una curva discendente con il progredire della tecnica operativa.

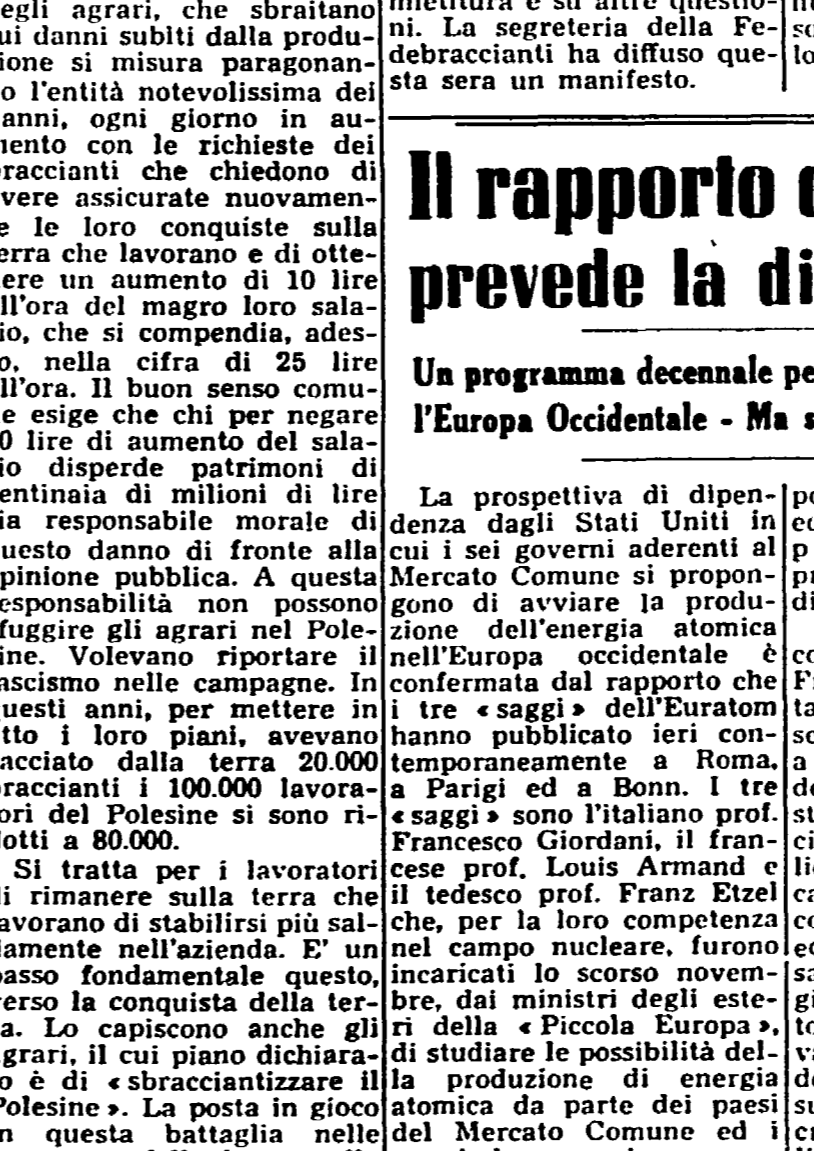


Una manifestazione di operai edili. I carabinieri svolgerebbero un compito più consueto alle loro funzioni se riuscissero ad impedire le illegalità commesse dagli imprenditori

base, in particolare dei centri industriali, e venga estesa ad assemblee di lavoratori. I comitati che questi siano informati e possano discutere la linea che il P.C.I. propone per lo sviluppo delle lotte rivendicative e per il reclutamento di militi di lavoratori alla CGIL.



Una manifestazione di operai edili. I carabinieri svolgerebbero un compito più consueto alle loro funzioni se riuscissero ad impedire le illegalità commesse dagli imprenditori



Una manifestazione di operai edili. I carabinieri svolgerebbero un compito più consueto alle loro funzioni se riuscissero ad impedire le illegalità commesse dagli imprenditori



Una manifestazione di operai edili. I carabinieri svolgerebbero un compito più consueto alle loro funzioni se riuscissero ad impedire le illegalità commesse dagli imprenditori